LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021

L'Isola Viscontea è sul mercato Anche per andarci a cena

La storia. Naufragata l'ipotesi di farla diventare pubblica, è in vendita
Nel frattempo una giovane società lecchese propone eventi per i turisti

L'Isola Viscontea è in vendita sullo stesso portale internazionale dal quale era passato il famoso atollo di Marlon Brando. Intanto, però, qualcosa si muove e dopo anni di "inattività" la lingua di terra sull'Adda torna a rivivere con il turismo esperienziale. Sono queste le due notizie con le quali si è aperta l'estate 2021, almeno lungo le sponde del fiume lariano.

E' cosa nota, infatti, che i tentativi di ridare un uso "pubblico" all'Isola erano naufragati a inizio 2015, dopo la gestione di Appello per Lecco. Da allora, l'isola era stata ufficialmente messa in vendita. A gestire ora la complessa operazione immobiliare (unica, se si considera il territorio lombardo e del Nord Italia) è oggi la Edilcasa di Galbiate. Che, appunto, avrebbe da qualche settimana tentato la soluzione del noto portale internazionale Private Islands. Fondato nel 1999, il sito conta oltre 4 milioni di visitatori annuali e 70mila abbonati. A oggi, in vendita ci sono quasi 700 isole sparse in tutti i continenti: è possibile fare una selezione anche in base a criteri come la localizzazione nei fiumi, nei mari e negli oceani, la presenza di spiagge o di resort.

Tra loro, con base d'asta 1,7 milioni, appunto anche l'Isola Viscontea. Che, tuttavia, non dorme sonni incantati come la bella addormentata dei film. Anzi, inizia a riscoprire piccoli scampoli di apertura al pubblico.

L'Isola Viscontea, al centro del fiume FOTO LOCATELLI

Il merito, in questo senso, è quello della startup lecchese Cicero Experience. «Il nostro core businness – spiegano i fondatori **Francesco Cappoli** e **Chiara Redaelli** – è il turismo esperienziale, ossia la convinzione che a fare la differenza siano le persone e i professionisti che ti accompagnano in un determinato luogo. Nostro obiettivo, quindi, è dar vita ad esperienze uniche nel loro genere. In questo senso, avevamo selezionato un'istruttrice di yoga per la nostra parte wellness, e con lei abbiamo cercato una location unica che potessimo raccontare anche in termini di cura della persona».

Quale luogo migliore di un'isola che affiora dalle acque dell'Adda? «Siamo quindi entrati in contatto con i proprietari dell'Isola – proseguono Francesco e Chiara - e presentato loro il progetto. Si sono innamorati fin da subito dell'idea, e con loro è iniziata una collaborazione che, con legittime condizioni, ci consente l'uso dell'area giardino esterna. La collaborazione si è quindi ampliata dalla parte wellness anche sul fronte culinario con allestimenti ad hoc per cene, pranzi o semplici picnic. Parliamo di una volta ogni due settimane, non di più. Il tutto in coordinato anche con le associazioni locali che gestiscono le Lucie e traghettano i clienti dalla terraferma». **L. Bon.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA